

**IL GOVERNO DELL'AZIENDA TERRITORIALE SANITARIA
TRA PRESTAZIONI DI BILANCIO E APPROPRIATEZZA
2006 – 2008: le esperienze dell'AUSL Ferrara
Come l'Ausl Ferrara -un "pezzo" di pubblica amministrazione-
ha promosso l'efficienza gestionale migliorando la qualità del servizio**

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara ha una dimensione territoriale coincidente con la provincia ferrarese, 26 Comuni per 360.000 abitanti; dipendenti pari a 4.000 unità e budget annuale di circa 700 milioni di €. Negli ultimi tre anni, per ridurre il disavanzo precedente, ha contratto i costi di produzione, utilizzato in modo più efficiente le risorse senza ridurre la quantità complessiva di attività e servizi né incidere sulla qualità dell'assistenza offerta.

Le azioni di risanamento economico/finanziario rispondono a due macro-obiettivi che qualificano la strategia di politica sanitaria perseguita:

1. lo sviluppo di processi di "integrazione gestionale e professionale" fra ASL e Azienda Ospedaliera creando dipartimenti interaziendali; la gestione delle campagne di prevenzione secondaria; l'assistenza odontoiatrica e ortodontica; la creazione di reti provinciali: oncologica, geriatrico/lungodegenziale, cardiologica,... e di percorsi di continuità assistenziale; la gestione dell'area socio-sanitaria con una forte integrazione fra ASL e comuni; il rapporto fra i medici di medicina generale e servizi distrettuali.
2. Il costante innalzamento del livello dell'appropriatezza clinica e organizzativa.

10 AZIONI DI RISPARMIO. Queste le principali azioni di risparmio e contenimento dei costi che hanno dato risultati particolarmente significativi.

- 1 **Il governo della risorsa umana** con un blocco del turn-over; la rivalutazione dei carichi di lavoro; la razionalizzazione di alcune linee di produzione. Nel solo 2007 tali interventi hanno ridotto le unità lavorative di 40 unità e complessivamente -nei tre anni- si è avuta una diminuzione della spesa di circa 3.500.000 €.
- 2 **La politica del farmaco**, con interventi nei confronti dei consumi e dei costi correlati all'uso dei farmaci grazie ad azioni incentrate sull'**appropriatezza prescrittiva; il potenziamento dell'erogazione diretta del farmaco da parte dei servizi ospedalieri e territoriali; il controllo clinico dell'impiego dei farmaci ad alto costo** soprattutto nell'area oncologica; **strategie d'acquisto unitario e promozione del farmaco generico** verso i medici ospedalieri e i medici di medicina generale.
- 3 **L'appropriatezza della "ossigeno terapia domiciliare" e della "assistenza protesica integrativa"**, aree assistenziali ove si registrava una spesa consistente in assenza di un monitoraggio ed una valutazione preventiva dell'appropriatezza clinica.

- 4 **Gli acquisti di Area Vasta.** L'ASL partecipa all'Area Vasta Emilia Centro (Province di Ferrara e Bologna) per le direttive regionali sugli acquisti di beni e il rinnovo di alcuni servizi come i contratti assicurativi. La ricaduta ha determinato una non crescita dei costi e una diminuzione della spesa storica pari a circa 460.000 €.
- 5 **L'unificazione della rete laboratoristica** e dei sistemi delle due aziende –territoriale e ospedaliero/universitaria –.
- 6 **I risparmi energetici** con un piano poliennale di contenimento dei consumi e dei costi energetici assunto come prototipo dalla Regione Emilia Romagna.
- 7 **La gestione del rischio clinico** con una serie puntuale di interventi (monitoraggio eventi avversi; identificazione cause; formazione e “audit clinici”; protocolli standard; corretto “consenso informato”; ecc..) ha consentito di fermare l'incremento delle denunce e dei risarcimenti al di sotto della media nazionale e regionale.
- 8 **Il Piano della Specialistica**, pensato per contrastare, con oltre 10 grandi azioni di miglioramento, il fenomeno dei tempi di attesa, ha generato anche notevoli risparmi.
- 9 **L'inserimento dei Medici di Medicina Generale** nell'organizzazione dei Distretti lo ha reso parte integrante dell'azienda e dei Distretti con rappresentanti nel “Collegio di Direzione”.
- 10 **Il potenziamento degli interventi di prevenzione primaria e secondaria** che, in rapporto alle grandi campagne di prevenzione secondaria (screening tumori cervice uterina, mammella e colon retto) -con adesioni e test positivi rilevati- pongono Ferrara ai vertici regionali per la diagnostica precoce che salva vite e riduce gli oneri derivanti da lunghe e costose terapie.

NON SOLO RISPARMI. L'azione di risanamento economico non ha impedito, nel biennio 2007-2008, lo sviluppo di attività e servizi ritenuti inderogabili per evitare cadute di qualità dell'offerta con l'utilizzo di 2.940.470 € del Fondo Sanitario (1.378.200 € nel 2007; 1.562.270 € nel 2008) e di circa 9 milioni di €uro di acquisiti, per l'area della assistenza socio sanitaria e sociale, grazie al recente Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Fosco Foglietta

Direttore Generale Azienda USL Ferrara

Dicembre 2008

I Dati Economico-Finanziari di riferimento

	2005	2005-2006	2006	2006-2007	2007	2007-2008	2008
Perdita (segno -)	0		-51.300.000		-6.012.758		-3.253.357
Costi incrementali (segno -)		-39.617.000		-23.350.763		-22.173.965	
Incremento Risorse (segno +)		-26.318.000		56.936.005		18.553.496	
Azioni di risparmio (segno +)		14.439.000		11.702.000		6.379.870	

